



## **MESE SALESIANO 2012**

Il cammino in preparazione alla festa di don Bosco quest'anno sarà tutti insieme: bambini, ragazzi, genitori e suore dell'Istituto Mazzarello.

Leggeremo alcuni brani tratti dalle "Memorie dell'Oratorio": sono le confidenze che oggi regala a noi.

**LA VITA MARCHIATA DA UN SOGNO (1815 – 1825)**

**GLI ANNI FAVOLOSI (1825 – 1835)**

*I bambini della primaria*

**GLI ANNI FAVOLOSI (1825 – 1835)**

*I ragazzi della secondaria di primo grado*

**IL CAMMINO DI UNA GRANDE IDEA (1835 – 1845)**

*I ragazzi del liceo e della formazione professionale*

**L'ALBERO CRESCE ED ESTENDE I RAMI (1846 – 1856)**

*I genitori e la comunità delle FMA*

Per i bambini e i ragazzi al Buon giorno verranno proposti i testi, mentre per i genitori i fogli si trovano vicino alla bacheca oppure sul sito.

Nell'ultima settimana verrà consegnato ad ogni famiglia un foglio quiz su don Bosco e durante la festa del 4 febbraio ci sarà la premiazione.

**GRAZIE e buon mese salesiano!**

# PRIMARIA

## LA VITA MARCHIATA DA UN SOGNO (1815-1825)

- ✓ Giovanni Bosco ha tra i 0 e i 10 anni.
- ✓ Anche nelle famiglie di autentici casi sociali (poveri, nucleo familiare plurimo, vedovanza) possono nascere e crescere dei grandi uomini.
- ✓ La preghiera è un faro per la vita e trasfigura la vita
- ✓ Le scelte si pagano sempre, ma non per questo è sbagliato scegliere.
- ✓ Lo stile si apprende per esempio. La totale dedizione di Mamma Margherita è la culla della dedizione di Giovanni per i giovani

## GLI ANNI FAVOLOSI 1825-1835

- ✓ Giovanni Bosco ha tra i 10 e i 20 anni
- ✓ Sono gli anni della formazione e proprio in questo periodo si mettono le tante basi della sua vita.
- ✓ Certe passioni giovanili diventano prassi dentro il suo sogno, ma è il sogno che dà valore alle passioni e non viceversa. Le passioni si vivono, si "patiscono", capitano a volte senza neanche sapere perché. Il sogno e il progetto danno loro quel quadro di riferimento per sfociare le loro energie in qualcosa di più grande e più costruttivo.
- ✓ Gli incontri non sono mai casuali ma riescono a costruire il tutto. Tuttavia non sono gli incontri che formano Giovanni. È il valore che Giovanni dà a questi incontri. In questo modo anche gli incontri negativi possono essere letti in una nuova luce e dare frutti positivi. Questo è importante perché altrimenti sembrerebbe che la propria realizzazione dipenderebbe solo dall'esterno.
- ✓ Formarsi è fondamentale per partire in seguito, per costruire quello che si vuole.
- ✓ Non c'è età in cui non si possa lavorare per la propria felicità.
- ✓ L'amicizia è fondamentale nella vita, purchè ci siano obiettivi comuni.

# SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## GLI ANNI FAVOLOSI 1825-1835

- ✓ Giovanni Bosco ha tra i 10 e i 20 anni
- ✓ Sono gli anni della formazione e proprio in questo periodo si mettono le tante basi della sua vita.
- ✓ Certe passioni giovanili diventano prassi dentro il suo sogno, ma è il sogno che dà valore alle passioni e non viceversa. Le passioni si vivono, si "patiscono", capitano a volte senza neanche sapere perché. Il sogno e il progetto danno loro quel quadro di riferimento per sfociare le loro energie in qualcosa di più grande e più costruttivo.
- ✓ Gli incontri non sono mai casuali ma riescono a costruire il tutto. Tuttavia non sono gli incontri che formano Giovanni. È il valore che Giovanni dà a questi incontri. In questo modo anche gli incontri negativi possono essere letti in una nuova luce e dare frutti positivi. Questo è importante perché altrimenti sembrerebbe che la propria realizzazione dipenderebbe solo dall'esterno.
- ✓ Formarsi è fondamentale per partire in seguito, per costruire quello che si vuole.
- ✓ Non c'è età in cui non si possa lavorare per la propria felicità.
- ✓ L'amicizia è fondamentale nella vita, purchè ci siano obiettivi comuni.

# FP e SECONDARIA DI SECONDO GRADO

## IL CAMMINO DI UNA GRANDE IDEA 1835-1845

- ✓ Giovanni Bosco ha tra i 20 e i 30 anni
- ✓ Sono gli anni del suo primo sacerdozio. Sembrerebbe arrivato eppure è solo l'inizio.
- ✓ Ci sono le scelte di vita fondamentali. Ma poi ci sono le scelte di tutti i giorni che la rendono concreta. Non basta diventare prete (suora, sposo, lavoratore...). Ogni giorno bisogna capire come realizzare il sogno di Dio nella mia vita. Ogni giorno bisogna capire come realizzare la mia felicità.
- ✓ C'è bisogno di guide e di dialogo. Il dialogo serve per capire meglio. A volte rafforza le mie idee, altre volte le fa cambiare. Come faccio a capire quando è un caso e quando è un altro? Immaginiamo che io sia in questo periodo sia rappresentato dal colore rosso. Immaginiamo che il mio progetto per realizzarmi sia rappresentato dal colore arancione. Questo significa che dovrò cercare di stare il più vicino possibile ai "gialli", che accetterò di condividere qualcosa con i "verdi chiari" e che eviterò serenamente i "blu". Sapendo benissimo che nessuno di loro è sbagliato e che magari un "blu" che ha un progetto "viola", magari vuole stare a tutti i costi con me. Quindi come risposta quello che orienta le mie scelte e mi fa decidere dopo i dialoghi è avere chiaro il mio progetto di vita (o almeno il più chiaro possibile) e avere chiaro gli "ingredienti intorno a me".

## GENITORI E FMA

## L'ALBERO CRESCE ED ESTENDE I SUOI RAMI 1846-1856

- ✓ Giovanni Bosco ha tra i 30 e i 40 anni Sono gli anni della stabilità del sogno... ma non della vita di don Bosco, che proprio per realizzare il sogno si ammazza di lavoro e va incontro a tante nuove sfide.
- ✓ Certe sfide capitano e sono reazioni alle altre sfide, quelle che vengono scelte. Sfide che don Bosco accetta perché comprende che l'oratorio non è solo un cortile, anche se di cortile vive, non è solo preghiera, anche se la preghiera è fine e mezzo insieme. L'oratorio è vita, è cultura. Per questo l'oratorio apre le scuole e le scuole aprono la casa. Per questo dalle case e dalle scuole si arriva alle "Lecture Cattoliche" per diffondere veramente a tutti la novità che l'oratorio vuole portare nel mondo.
- ✓ Vita e morte, gioia e dolore si intrecciano in questo periodo. Don Bosco paga alto le scelte, ma ciò che acquista non ha prezzo: i ragazzi crescono e diventano protagonisti della loro vita in piena amicizia con Dio. Dio c'è e scrive dritto sulle righe storte. È la fine di un progetto non finito: il cane Grigio che è il simbolo di come don Bosco abbia semplicemente realizzato il suo sogno che proveniva da Dio, e Dio abbia sostenuto un suo sogno regalato a Giovanni Bosco.